

forma usata, è tuttavia un vero voto motivato, perchè, ripeto, la Camera, provvisoriamente riunita per giudicare sulla validità delle elezioni, non può, a parer mio, adottare una risoluzione così grave.

In ogni caso questo è assai dubbio e renderebbe per se solo necessaria una discussione che farebbe perdere molto tempo e non riuscirebbe ad alcun risultato, giacchè, qualunque sia l'impiego del signor Celestino Bianchi, per la nomina che ebbe testè dal Governo esso non può senza una nuova elezione prender parte ai lavori di questa Camera.

SANGUINETTI, relatore. L'onorevole Alfieri si oppone alla seconda parte della mia proposta, perchè, dice egli, sarebbe un voto motivato, e la Camera non può prendere veruna risoluzione se non è costituita. Io debbo dichiarare che con ciò non ho inteso di proporre alla Camera di prendere una risoluzione, ma soltanto di constatare un fatto per sè notorio e incontestabile. Tuttavia, onde evitare una oziosa discussione, volentieri ritiro la seconda parte della mia proposta, e prego l'onorevole signor presidente di porre ai voti la prima parte.

PRESIDENTE. La prima parte consiste nella convalidazione della elezione.

LEOPARDI. Chiederei al signor relatore qual impiego occupa al presente il signor Celestino Bianchi.

SANGUINETTI, relatore. Presentemente il signor Celestino Bianchi è consigliere di Governo presso il governatore di Firenze; impiego incompatibile colla deputazione.

LEOPARDI. Pare dunque a me che si debba mettere ai voti l'annullamento dell'elezione.

PRESIDENTE. Domando perdono. Il signor Bianchi non era impiegato quando fu eletto; l'impiego che lo rende ineleggibile lo ebbe dappoi.

LEOPARDI. Poichè si conosce oggi ufficialmente che non può più essere deputato, non veggio il perchè la Camera abbia a fare una convalidazione inutile. Del resto, se ci sono dei precedenti che autorizzino questa convalidazione, io non insisterò.

SANGUINETTI, relatore. La Camera, secondo la sua antecedente giurisprudenza, fu sempre usa di considerare le elezioni nel momento stesso in cui avvenivano. Quando le operazioni elettorali sono regolari, e quando la persona è eleggibile al tempo della sua elezione, la Camera ne ha sempre convalidata l'elezione. Nè questa convalidazione può aver per effetto che il signor Celestino Bianchi possa sedere alla Camera, perchè, dal momento che accettò un impiego il quale lo rende ineleggibile, egli è *ipso facto* scaduto dalla deputazione.

Può quindi star tranquillo in coscienza l'onorevole Leopardi, che, sebbene sia approvata l'elezione, essa è già di fatto annullata per effetto dell'accettato impiego.

LEOPARDI. Mi dichiaro soddisfatto delle spiegazioni date mi dall'onorevole relatore.

CAVOUR G. Chieggo facoltà di parlare.

Onde non perderci in sottigliezze e impiegare così gran parte del tempo della Camera, che è molto prezioso, io propongo la seguente formola, che spero sarà accettata anche dall'onorevole relatore. E la formola sarebbe questa: « La Camera dichiara vacante il collegio di Montalcino; » così non vi può più esser dubbio, e non ci occuperemo di questioni poco utili.

SANGUINETTI, relatore. Osserverò all'onorevole preopinante che, appunto per non dar luogo a discussioni, la mia proposta consisteva di due parti, di cui la seconda conteneva precisamente la proposta ch'egli testè fece; ma poi, per evi-

tare questioni oziose, la ritirai dietro le osservazioni dell'onorevole deputato Alfieri.

PRESIDENTE. Dunque pongo ai voti le conclusioni del relatore dell'VIII ufficio che sono per la convalidazione dell'elezione del cavaliere Celestino Bianchi.

MAZZA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Mazza ha facoltà di parlare.

MAZZA. Si è detto che la Camera aveva per costume di votare le elezioni considerando la qualità che l'eletto rivestiva il giorno stesso dell'elezione, così che, se dopo l'elezione egli fosse incorso in una condizione che lo rendesse ineleggibile, la Camera non di meno procedesse alla conferma dell'elezione, se regolarmente avvenuta. Io credo essere inesatta quest'asserzione. Nella passata Legislatura vi furono molti casi, ne quali la Camera, visto che il deputato eletto era incorso, dopo la votazione, nell'ineleggibilità, annullò appunto l'elezione.

Mi rammento d'essere stato relatore io stesso di un'elezione; non ricorderei più il nome del deputato eletto di cui si trattava; ma può ritenere la Camera che io stesso ho riferito sopra un'elezione, in cui questo caso è occorso; e la Camera ha precisamente annullata l'elezione. E, valga il vero, così doveva essere, giacchè si dice che si considera la qualità del deputato nel giorno in cui è stato eletto; ma, se si considera la qualità del deputato nel giorno in cui è stato eletto, *a fortiori* si dovrà considerare nel giorno in cui è ammesso alla Camera. Non basta che il deputato sia eleggibile quando è eletto, bisogna ancora che sia eleggibile quando è ammesso a sedere nella Camera; altrimenti si farebbe questo circolo vizioso, che, cioè, prima si convaliderebbe un'elezione, con la ferma intelligenza che poscia la stessa elezione sarebbe annullata. Tanto è che si annulli subito.

La Camera ha sentito che le operazioni procedettero regolarmente. Sopra questo non vi ha dubbio. Ma, poichè l'elezione deve essere annullata, tanto vale che la Camera annulli subito l'elezione. Tali sono i precedenti della Camera, tale la ragion della legge; epperò io domando che quest'elezione sia annullata.

PRESIDENTE. A me pare che, stando alla prima proposta dell'onorevole relatore, il quale domandava che fosse convalidata l'elezione del signor Celestino Bianchi, e nello stesso tempo dichiarato vacante il collegio di Montalcino, per aver egli accettato posteriormente all'elezione la carica di consigliere di Governo, si veniva ad ottenere il risultato che venne proposto; imperciocchè effettivamente, nonostante la validazione dell'elezione, il collegio si riteneva vacante. Mi sembra che il risultato sia questo, e che non possa nascere nessun inconveniente nel mettere ai voti la proposta dell'onorevole relatore.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti la proposta fatta dal relatore per la convalidazione dell'elezione del signor Celestino Bianchi, dichiarando nello stesso tempo vacante il collegio, perchè questo deputato ha accettato dopo l'elezione un impiego che lo rende ineleggibile.

Quelli che sono di parere di approvare le conclusioni dell'ufficio, si alzano.

(La Camera approva.)

SANGUINETTI, relatore. Collegio di Chieri. Eletto il signor Villa Vittorio, avvocato.

Gli elettori di questo collegio sono in complesso 1359; i votanti furono 614. Il signor avvocato Vittorio Villa riportò 449 voti; il signor Pateri cavaliere Filiberto, professore, 119; 31 furono i voti dispersi, e 15 dichiarati nulli. Il signor av-